

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

PROVINCIA DI PADOVA

N. 14 Reg. Delib. Del 23-04-2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta di Prima Convocazione

OGGETTO

APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

L'anno **duemilatredici** addì **ventitre** del mese di **aprile** alle ore **20:30**,nella sala delle adunanze, previa comunicazione con avvisi scritti tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale con la presenza dei signori:

LUIGI BISATO	Presente
LORETTA PASQUATO	Presente
PIETRO GALIAZZO	Presente
FABIO BORINA	Presente
RICCARDO SPADOT	Presente
ROBERTO LUISETTO	Presente
RAFFAELLA CABBIA FIORIN	Presente
MARIA GIOVANNA PIVA	Presente
MICHELE CHILLON	Presente
ROBERTA TOFFANIN	Presente
FEDERICA PIVA	Presente
SANDRA GIOLO	Presente
FERDINANDO CACCO	Presente

Partecipano alla seduta gli assessori extraconsiliari SIMONE STIEVANO

Partecipa alla seduta il Sig. BALESTRINI DOTT.SSA RAFFAELLA in qualità di Segretario Comunale. Il Sig. LUIGI BISATO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.

RAFFAELLA CABBIA FIORIN.

MICHELE CHILLON.

FERDINANDO CACCO.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

DISCUSSIONE:

LUIGI BISATO – Sindaco

Il secondo punto all'Ordine del Giorno è l'approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2012. Do lettura di un documento che ho preparato, cercando di far sintesi.

Si dà atto che il Sindaco procede alla lettura della relazione sul Rendiconto di Gestione relativo all'esercizio finanziario 2012, che forma parte integrante del presente verbale.

Ho omesso tutta la parte relativa ai servizi sociali e a quanto attiene alla cultura, non perché siano meno significative ed importanti, ma eventualmente perché poi gli Assessori e i Consiglieri delegati possono dare le risposte del caso, altrimenti sarebbe diventato un soliloquio per alcune ore.

Il Revisore dei Conti, con verbale n. 4 del 2 aprile scorso, ha espresso parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto. Lo ringraziamo perché è presente in sala, unitamente al Capo Ufficio Ragioneria.

Un ultimo motivo che devo ricordare è che nell'ambito dei servizi sociali, pur non entrando nello specifico dei progetti, di tutti gli interventi che abbiamo fatto, va sicuramente ricordato che, vista la difficile situazione economico sociale che viviamo, non abbiamo lesinato risorse per i contributi economici chiaramente legati all'I.S.E.E., cioè all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente delle famiglie e a tutti quegli interventi che possono alleviare le difficoltà del momento che viviamo.

E' aperta la discussione. Toffanin.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Posso chiedere una precisazione al signor Sindaco, prima di iniziare la mia relazione?

Nel quadro, forse mi è sfuggito, ma chiedo appunto che mi venga riconfermato, se ha puntualizzato a quanto ammontano i debiti, perché credo sia una parte rilevante per avere una valutazione complessiva della situazione finanziaria.

LUIGI BISATO - Sindaco

Lo faccia lei. Questa è una relazione che ho ritenuto io di estrapolare da quello che è un tomo di 150 pagine, lei faccia le considerazioni che ritiene.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Io le ho fatto una domanda, signor Sindaco.

LUIGI BISATO – Sindaco

Quello che ho letto, è agli atti. Ha sentito che abbia parlato dell'argomento a cui faceva riferimento lei?

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Va bene, poi la facciamo allora, però io ho fatto una domanda.

LUIGI BISATO – Sindaco

No, lei mi ha chiesto una cosa diversa. Lei mi ha chiesto: nell'atto che ha letto, ha fatto riferimento ai debiti?

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Sì, se le è sfuggito, se può dire, per completare quello che è il quadro, per avere una valutazione complessiva a livello finanziario.

LUIGI BISATO - Sindaco

Allora, a margine e a conclusione del suo intervento, nella mia risposta darò atto e risposta anche a quanto mi chiede. In quello che ho scritto e che ho letto, non è riportato mi pare, no? Se ha sentito quello che ho letto! Ma non per cattiva volontà, perché ho cercato di dare degli elementi che dal mio angolo visuale mi paiono quelli che servono a dare una lettura significativa del Bilancio, ma senza omettere parti od altro, perché altrimenti con quello che ho ricordato poc'anzi avrei potuto andare avanti due mesi.

ROBERTA TOFFANIN - Consigliere

No, ma bastava soltanto, visto che si hanno le entrate, magari avere anche, oltre che i residui attivi e i residui passivi, avere un quadro complessivo di quella che è la situazione dell'Ente.

LUIGI BISATO - Sindaco

Ma, Consigliere, lei sta facendo l'intervento: lo riporti lei! E' un dato pubblico, lei dice: "Secondo

me il Comune di Noventa", oppure: "Dagli atti emerge questo". Lei mi chiede se nel mio testo è riportato, io le ho risposto di no.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Allora io le dico che secondo me, allora, il suo testo non è completo.

Adesso proseguo con la lettura.

LUIGI BISATO – Sindaco

Potrò essere libero di scrivere e di dire quello che penso e che voglio?

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Sì, ma la mia è solo una valutazione.

LUIGI BISATO – Sindaco

Allora la sua valutazione, che attiene alle sue considerazioni personali e che io rispetto, viene svolta nell'ambito del suo intervento legittimo da Consigliere di Minoranza, però non può chiedermi se nel testo che ho appena letto e che lei non ha in mano, non ho letto una parte.

E' chiaro, l'hanno sentito tutti che non ho fatto riferimento a quel passaggio.

Lei completi il suo intervento, Consigliere, e poi io le darò risposta.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Il Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2012 non risponde a principi di trasparenza. Nella relazione del Rendiconto di Gestione si nota che mancano gran parte degli importi relativi ai costi dei servizi sociali. Per quanto riguarda l'illustrazione delle opere in corso o concluse nell'anno, il recupero dell'edificio rurale della piazza non è aggiornato, né il costo che è stato sostenuto al 31/12/2012 per esso, né la sua destinazione con declassamento vincoli. E' un'indecenza che ad oggi siano stati spesi oltre 50.000 euro per progettazione, bandi di gara, messa in sicurezza, recinzione per questo edificio, che è ancora lì tale e quale.

Polo scolastico: non sono specificate nella relazione quali opere esterne vengono realizzate mediante scomputo oneri, né l'importo corrispondente; mancano le varianti in corso d'opera e l'aumento del costo dell'opera stessa. Non ci prolunghiamo sui costi dell'edificio e sulle opere a scomputo oneri poco chiare, che abbiamo trattato nel Consiglio precedente.

Scuola Media "Santini": non è aggiornato l'iter procedurale, è un "copia e incolla" della relazione precedente e va modificato.

Realizzazione della bretella: manca il dettaglio dell'importo che il Comune di Noventa deve a quello di Padova per avviare da parte di quest'ultimo i lavori in Zona Industriale di Padova. Inoltre, si devono cancellare i lavori relativi alla segnaletica di questa strada, perché riguardano l'esercizio precedente. Il magazzino non compare più, ma nel Previsionale del 2012 era inserito tra le opere con un impegno di spesa pari a 65.000 euro, poi modificata con Variazione di Bilancio qui non specificata.

Via Cappello: non è aggiornato l'iter procedurale, è ancora un "copia e incolla" della relazione precedente. Vi è segnalato il conferimento del progetto preliminare, ma l'opera risulta sospesa per il Patto di Stabilità. Attenzione ai conferimenti per l'elaborazione di progetti per opere che poi non verranno realizzate, come ad esempio per il magazzino comunale, per l'edificio rurale e così via.

Edificio Parco ex Fornace: si dice che sono stati conclusi i lavori, senza riassumere la spesa con la variante apportata. Si ha il coraggio di dire che è costato circa 200.000 euro e che non rispetta neppure il contesto figurativa in cui è inserito, con quella copertura in lamiera? Non sono stati inseriti i lavori conclusisi nell'anno relativo ai parcheggi in Via Roma e non è stata inserita l'opera della piattaforma, che deve essere ancora realizzata sempre in Via Roma. Vorremmo fossero specificati tutti i costi sostenuti a scomputo oneri e non.

Non viene specificata la manutenzione fatta nei vari edifici comunali, tra cui la manutenzione del tetto dell'Auditorium sostenuta nel 2012.

Trasporti scolastici: non è chiaro l'importo impegnato per il trasporto scolastico. Siccome nel Piano di Diritto allo Studio si parla di 160.000 euro annui circa, e si tratta di anno scolastico, mentre la determina n. 131/2012 stabilisce 140.000 euro circa annui, chiediamo ancora una volta a quanto ammonta tale servizio e di produrci la documentazione relativa.

Noventa Calcio: nulla si dice al riguardo dei rapporti tra banca ed ente, relativamente alla

fideiussione al mutuo per gli impianti sportivi. Come avevamo già fatto notare in sede di Assestamento di Bilancio, il Comune non si è fatto rimborsare ad oggi le spese delle utenze dal Noventello, quantificate ora in 14.000 euro. Ricordiamo che il Comune si è accollato le spese delle utenze degli impianti sportivi, prima in capo al Noventa Calcio. Sono stati conteggiati i relativi importi: 20.000 euro per Enel, circa 20.000 euro per il gas e l'acqua non è ancora invece stimata. Con l'affitto dell'impianto fotovoltaico il Comune riceve 6.500 euro annui.

Come pensa allora il Sindaco di riuscire a reperire risorse per coprire l'accantonamento effettuato di 224.000 euro? Le entrate degli affitti sono inferiori ed alte le spese per le utenze. Di fatto, con l'accantonamento siamo andati ad accollarci il mutuo.

Non è assolutamente chiaro quanto si è impegnato per le spese dei servizi esternalizzati, ossia l'Abaco che si occupa della tassa pubblicitaria della TOSAP, i servizi per la compilazione e l'invio telematico dell'Unico 2012, i servizi esternalizzati attraverso le convenzioni con l'Unione del Medio Brenta e la Provincia. Riteniamo opportuno considerare queste spese dal punto di vista gestionale come incremento a quelle sostenute per il personale. Occorre fare attenzione, perché anche se le spese del personale rientrano nei limiti di Legge, non dovrebbero parallelamente far aumentare i costi per i servizi esternalizzati.

Polizia Locale: non sono specificati nella relazione gli importi accertati relativi alle entrate dovute alle sanzioni. Come e dove sono state impegnate?

Prendiamo atto dell'avanzo di Amministrazione prodotto dalla gestione dell'esercizio finanziario 2012, pari a 1.121.329,47 euro, ma a proposito di tale avanzo vanno precisati alcuni aspetti fondamentali. La gestione dei residui: tra i residui attivi sono inseriti 226.886 euro relativi alla differenza tra l'importo teorico accertato per l'I.M.U., circa 2.850.000 e quello effettivamente incassato: 2.630.000. Tale iscrizione, autorizzata a livello ministeriale, se è un benefit per il Patto di Stabilità, crea dall'altra parte però delle conseguenze. Di questi residui, circa 62.000 euro sono stati incassati nel 2013, gli altri 165.000, se non incassabili, implicano un avanzo di Bilancio fittizio.

Altro residuo consistente è quello relativo al deposito cauzionale, pari a circa 750.000 euro, risalente al 2007 – 2009 per la causa in corso dovuta all'esproprio per i lavori della bretella. Non sappiamo se tale importo sarà sufficiente a coprire il dovuto o meno, in base all'esito della sentenza, e quindi potrebbe influenzare l'importo effettivo dell'avanzo. Altra somma significativa corrispondente ai residui della T.I.A.: notiamo che sono 240.000 euro i residui per le entrate relativi agli anni 2010 – 2011. Sono realmente incassabili?

Nella gestione del 2013, quindi, non si potrà non fare attenzione a questi aspetti, affinché il risultato dell'esercizio del 2012 sia effettivamente confermato. Se risulta comunque un avanzo di Amministrazione così alto, non spendibile per via del Patto di Stabilità, lo si deve anche a scelte politiche dell'Amministrazione che ha deciso di tassare maggiormente i cittadini per crearsi un tesoretto eventualmente spendibile in un futuro, a scapito del sostegno alle famiglie in questi tempi di grave crisi.

Adesso, a fine relazione, riportiamo i debiti che ammontano ad oltre 6 milioni di euro, 6.348.000 euro. Il saldo residuo è di 7.718.000 euro.

LUIGI BISATO – Sindaco

Grazie.

Qualche altro intervento? Cacco.

FERDINANDO CACCO - Consigliere

Buona sera a tutti. Signor Sindaco, il Bilancio del 2012 che in questa sera siamo chiamati ad approvare mi pone molti dubbi, dubbi che non sono riuscito a chiarire nemmeno col dottor Ramanzin. La mia perplessità principale riguarda i campi di calcio. Nel Bilancio non trovo in alcuna parte il bene acquisito per il valore di perizia di 1.680.000 euro circa; forse il motivo è che, prendendo possesso di questo bene, bisognava caricare il debito di circa 3.300.000 euro e di conseguenza si sarebbe potuto configurare il presumibile danno erariale.

La mia obiezione è che comunque la fideiussione data per i campi di calcio va messa in Bilancio, in quanto è assodato che questo debito ormai lo deve pagare il Comune. Se la vostra idea è quella di aspettare che la Banca si muova per poi metterlo nel fuori Bilancio, tengo a precisare che i fuori

Bilancio sono imprevisti, come la causa persa di fronte al Giudice di Pace di cui andremo a discutere successivamente.

Prima di votare questo Bilancio, invito tutti i presenti ad andare a leggere gli articoli del TUE, 194, 204 e 207. Non vorrei che si andasse a votare un falso in Bilancio, per poi pagarne le conseguenze. Per questo motivo, io mi asterrò.

LUIGI BISATO – Sindaco

Mi contestualizzi meglio il falso in Bilancio, scusi.

FERDINANDO CACCO - Consigliere

No, allora, non ho detto falso in Bilancio, ho detto che non vorrei che fosse un falso in Bilancio.

LUIGI BISATO – Sindaco

Sì, ma non ho sentito bene il passaggio, perché adesso stavo interloquendo col Segretario.

FERDINANDO CACCO - Consigliere

La fideiussione che non è stata messa nel Bilancio, perché è assodato che il Comune ha 3.300.000 circa da pagare e a fronte di questa mia teoria, che ne ho parlato con il dottor Ramanzin e lui ha cercato di convincermi che non serve, non è vero, io ho scavato, ho cercato di informarmi in quello che ho potuto e ho trovato questo: le fideiussioni vanno contabilizzate. Non è una domanda, ma è un'affermazione della Corte dei Conti, la quale riporta gli articoli che ho appena citato e leggo solo un passaggio: "Imprescindibili doveri di veridicità e chiarezza del Bilancio" e poi, leggendo proprio una piccola parte che poi ve la consegno: "La soluzione della Corte è condivisibile anche in funzione di evitare a carico dei Comuni futuri debiti fuori Bilancio, di importo non indifferente, nel caso di inadempimento del garantito, società od altro ente comunale beneficiario di fideiussione".

Siccome sappiamo già che quel debito è assodato, è del Comune.

LUIGI BISATO – Sindaco

Non volevo interromperla, nel senso che chiaramente io penso sempre che il Sindaco non possa avere in mano lo scibile umano e quindi assolutamente deve rifarsi a questioni tecniche che sono suffragate dai funzionari.

FERDINANDO CACCO - Consigliere

Io non voglio scatenare una guerra, non sono venuto qui armato. Io ho una perplessità, questa perplessità l'avevo anche esposta al dottor Ramanzin e sono andato a scavare; dopo che ho trovato i documenti, ho trovato persone che hanno supportato la mia idea che mi sono fatto, perché io sono partito da un ragionamento molto semplice: se io domani mattina volessi comperare l'azienda Comune di Noventa Padovana io guardo un Bilancio e nel Bilancio che voi mi date io non vedo che c'è un debito di 3.300.000 euro circa, che poi andrete a trattare, non lo so, quindi io andrei a comperare un'azienda che dopo una settimana, un mese, un anno, si fa avanti la banca e mi chiede 3.300.000 euro. Io a quel punto dovrei denunciare l'Amministratore – in questo caso lei, Sindaco – perché mi ha venduto un'azienda con un debito che non c'era, cioè un falso in Bilancio.

Io invito tutti qui a spostare magari il Bilancio, a metterlo a posto. Siccome è mio dovere quello di sorvegliare che le cose siano fatte bene, convinto dell'idea che mi sono fatto, se viene approvato questo Bilancio, io dovrò fare un esposto alla Corte dei Conti.

Ma non voglio che crediate alle mie parole, io vi do dopo la documentazione.

LUIGI BISATO - Sindaco

Io traccio un attimo quella che è la linea politico amministrativa che stiamo seguendo nei confronti della vicenda Noventa Calcio, però alla fine mi riservo anche di dare la parola al dottor Ramanzin, che è qui presente e che ho chiamato al tavolo, perché ripeto quello che ho detto poc'anzi, il Sindaco non può conoscere lo scibile di qualsiasi materia che gli passi sotto le mani.

Sono comunque in grado di dire pubblicamente che sulla vicenda Noventa Calcio noi abbiamo le idee chiarissime, lo abbiamo detto fin da mesi fa. La soluzione che troveremo in accordo con l'istituto di credito è quella di accollarci la parte di debito che ci riguarda direttamente, ossia quella che fa riferimento al valore degli immobili realizzati, con una parte dell'apertura di credito che era stata riconosciuta ai gestori del Noventa Calcio. La parte rimanente, che non ha visto un risultato immobiliare, ossia non si è trasformata in immobili, noi non ce la accolleremo mai e l'abbiamo rimarcato non solo verbalmente ma per iscritto nei confronti dell'istituto di credito.

Si è pertanto aperto un confronto, che dovrebbe portare al risultato che ho ricordato poc'anzi, proprio perché ci avviciniamo alla fase nuova per cui noi diventiamo in prima istanza e non solo come fideiussori, quindi come garanti di secondo livello, responsabilità del mutuo. Abbiamo cominciato ad appostare nel Bilancio del 2012 delle quote che non sono per pagare le rate del mutuo precedente, ma sono per cominciare a costruire un fondo che ci permetta, in una seconda fase, di far fronte agli impegni che ci assumeremo nei confronti dell'istituto di credito o di chi avremo di fronte.

Questa allo stato è la vicenda Noventa Calcio, per come la viviamo noi da un punto di vista politico amministrativo. Dal punto di vista contabile amministrativo, cedo la parola al dottor Ramanzin, non prima di aver detto, cercando di dare quindi un contenuto di risposta in parte a quanto veniva richiesto anche dal Consigliere Toffanin: noi siamo invece ben consci di avere le risorse in entrata, che ci permetteranno di pagare le rate di mutuo, perché è notizia di questa mattina che è stato assegnato in via provvisoria, ma non abbiamo motivi perché questo non sia anche in via definitiva, la gestione degli impianti per quattro anni alla società Atletico Noventana, che ha fatto un'offerta di 49.900 euro e che quindi gestirà gli impianti in cambio appunto di 49.900 euro all'anno per quattro anni. Questa entrata, in aggiunta ai 6.500 di cui si faceva riferimento con il tetto fotovoltaico e alle entrate dell'affitto del Noventello, al di là che ci possano essere difficoltà momentanee o temporanee, permetteranno di far fronte alle successive rate di mutuo quando addiverremo ad un accordo transattivo, o, anche ad una nuova forma di convenzione, con la banca stessa.

Cedo la parola al dottor Ramanzin.

FERDINANDO CACCO - Consigliere

Se mi permette, prima di Ramanzin, vorrei dare ulteriore "carne", in modo che poi Ramanzin parte e non si ferma più.

La mia obiezione qual è? Di non aver trovato nemmeno il valore acquisito del costruito dei campi di calcio nel Bilancio.

LUIGI BISATO - Sindaco

Perché, allo stato attuale, non è nostro.

FERDINANDO CACCO – Consigliere

Fermi! Questa è una mia idea, ma nel momento in cui voi avete fatto una determina che veniva sciolta la convenzione con il Noventa Calcio e quindi venivano mandati via per morosità, voi in quel momento vi prendevate campi di calcio e debito.

Queste cose andavano messe nel Bilancio, ma non lo dico io, lo dice la Corte dei Conti.

DOTT. FABIO RAMANZIN

Con la Banca del Credito Cooperativo di Piove di Sacco, sottoscritto all'epoca dal Noventa Calcio, il Comune ha l'obbligo di rilevare nelle sue scritture contabili i debiti finanziari che ha contratto.

Allo stato attuale, il Comune ha sì sottoscritto la fideiussione; il Comune, come previsto per Legge, ha accantonato delle somme per far fronte all'eventuale insolvenza che si è verificata della società, però allo stato attuale il Comune non è in contenzioso, però è in una fase di discussione con la banca, perché non intende – come ha spiegato il Sindaco – accollarsi interamente il debito residuo che ha lasciato la società sportiva.

Pertanto, il Comune non ha rilevato il debito finanziario in entrata, perché in pratica non l'ha ancora sottoscritto; lo rileverà, quando lo sottoscriverà, per la quota da quando inizierà l'ammortamento. Potrebbe essere che il Comune riesca a chiuderlo durante l'anno e ipoteticamente l'ammortamento di questo mutuo potrebbe iniziare l'anno prossimo, ma adesso stiamo parlando di ipotesi naturalmente

Per quanto riguarda il conto del patrimonio del Comune, come ho spiegato anche in altre occasioni, tiene conto solamente dei fatti finanziari, cioè dei pagamenti e delle riscossioni che sono state fatte dal 1997 in poi. Allo stato attuale, dunque, una parte anche del patrimonio che non è solo quello degli impianti sportivi non è rilevato nel conto del patrimonio, per una mera ragione tecnica legislativa, in pratica. E' per questo che il valore degli impianti sportivi non risulta, allo stato attuale

FERDINANDO CACCO - Consigliere

Non mettendo la fideiussione, intanto si sballano i conti dell'articolo 204 del T.U.E., dove l'importo annuale degli interessi sommati a tutti i mutui e i debiti che uno ha, non deve superare l'8% nell'anno di previsione.

DOTT. FABIO RAMANZIN

Questo qua è sempre in fase di previsione.

FERDINANDO CACCO – Consigliere

Va bene, comunque è da cambiare.

Ma se domani mattina il Comune va in banca o io vado in banca e guardo nella centrale dei rischi, voi non siete esposti solo con i mutui, nella centrale dei rischi siete anche con la fideiussione di 4.900.000. Poi, che voi avete intenzione che la banca vi annulli il debito, io sono il più felice di tutti se la banca vi annulla il debito, ma dipende da loro, non dipende da voi. Voi chiedete e loro rispondono, perché il problema l'ha creato il Noventa Calcio assieme a Noventa, non l'ha creato la banca e quindi la banca può venirvi incontro, può regalarvi tutti i soldi, che ve lo auguro, ma è una vostra idea.

DOTT. FABIO RAMANZIN

Sì, allora dobbiamo tenere conto che tra gli allegati del Rendiconto c'è il conto del patrimonio, giusto? Nel conto del patrimonio, si fa riferimento ai debiti di finanziamento che il Comune ha attualmente in essere, che sono circa 3.800.000. Fino a che il Comune non sottoscrive questo mutuo, i debiti finanziari restano 3.800.000, cioè quelli motivati nel rendiconto. Quando si parla di 7.000.000 di debiti, in realtà ci sono, se vogliamo riclassificare il Bilancio con i principi della contabilità economica, al proprio interno su questi 7.000.000 ha anche dei costi. In pratica le spese correnti, che nella contabilità economica sarebbero dei costi. Ma non vuol dire che questi ultimi sono debiti. Una cosa sono i costi e una cosa sono i debiti.

FERDINANDO CACCO – Consigliere

Guardi, io mi sento in dovere di consegnarvi queste carte. Poi, se ritenete di approvarlo, approvatelo.

Siccome, dopo che ho trovato questa documentazione, ho cercato di informarmi anche da persone che ne sanno più di me, perché non è il mio campo l'economia, mi hanno dato ragione. Poi voi ritenete di andare avanti? Io sarò obbligato a fare un esposto, perché mi sento che per me il Bilancio non è... ma capitemi.

LUIGI BISATO - Sindaco

Consigliere, però bisogna che ci intendiamo su una cosa: lei espliciti qual è allo stato attuale il danno erariale che ha l'ente Comune di Noventa nei confronti della vicenda Noventa Calcio, perché io non ravviso nessun danno erariale.

FERDINANDO CACCO - Consigliere

No. fermi!

LUIGI BISATO - Sindaco

No, mi lasci precisare. Allo stato attuale, in questi ultimi anni, a fronte di una insolvenza ripetuta da parte del gestore, non abbiamo mai sborsato un centesimo per pagare nessuna rata di mutuo; abbiamo fatto intervenire una rescissione del contratto; abbiamo scritto, quindi controfirmandolo come rappresentante legale, due lettere all'istituto di credito, che tra l'altro non ci ha nemmeno mai intimato di pagare le rate scadute, dicendogli: noi vogliamo far fronte ai nostri impegni – obblighi per quello che corrisponde al valore immobiliare realizzato, non per quanto è stato erogato per il mutuo. Siamo confidenti sul fatto che la banca si è già espressa in questo senso, addiverrà ad una scelta di questo tipo. Dal giorno dopo, con un atto di Consiglio comunale, quel bene entrerà nei cespiti dell'Ente a fronte anche di un mutuo per il pagamento. Poi sul pagamento della rata sono questioni più politico amministrative, uno può essere d'accordo o può non essere d'accordo, copertura o non copertura, ma il Bilancio è capiente e può farlo.

Non capisco questo enunciare un danno erariale, che chiaramente incute terrore, ma che deve essere suffragato da elementi oggettivi.

FERDINANDO CACCO – Consigliere

Forse mi sono spiegato male. Potrebbe chiamarsi non "Noventa Calcio", potrebbe chiamarsi

"Gruppo Ciclisti", cioè potrebbe chiamarsi anche "Ferdinando Cacco".

Io sto dicendo che, com'è fatto il Bilancio, non è valido, questo sto dicendo, perché non è stata messa dentro la fideiussione di 3.300.000 euro, che va messa come da Corte dei Conti. Poi se voi ritenete che non va messa e ve lo approvate, io la parte mia l'ho portata qua, ve l'ho detto, ve l'ho ripetuto e siccome mi sento in dovere, è mio compito sorvegliare che venga fatto tutto bene, ritengo che il Bilancio non sia corretto, ma non perché è il Noventa Calcio, non mi interessa, può chiamarsi in qualsiasi altro nome, per me non è corretto ma non perché lo dico io, perché ho dei documenti. Voi ritenete che è corretto? Approvatelo, andate avanti, io il mio lavoro l'ho fatto.

LUIGI BISATO – Sindaco

Aggiungo un altro elemento: il Revisore dei Conti, che è qui presente e che non chiamerò al tavolo perché chiaramente nemmeno lui può avere in testa tutto quanto succede nel Comune di Noventa, ma ha preso visione di tutti i numeri di questo Bilancio, alla fine di tutta una serie di considerazioni, tutto ciò premesso, certifica la conformità dei dati del Conto Consuntivo con quelli delle scritture contabili dell'Ente ed in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione, prendendo atto del rispetto del Patto di Stabilità 2012. Esprime parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012.

FERDINANDO CACCO - Consigliere

Io non voglio dire niente al Revisore, cioè forse non so se aveva il dato della fideiussione, forse non glielo avete dato, perché come non si evince sul Bilancio non ce l'aveva neanche lui.

Io ho parlato con un Revisore dei Conti e mi ha dato ragione, ho parlato con un Segretario di un mio amico Sindaco e mi ha dato ragione. Poi, ripeto, io ho portato questo in Consiglio perché ho trovato dei riscontri, altrimenti non mi sarei mai permesso.

LUIGI BISATO – Sindaco

Allora, siccome il Sindaco non è un despota ma vuole condividere con i propri Consiglieri comunali, io sono a chiedere la sospensione del Consiglio comunale per cinque minuti, in modo che il mio Gruppo consiliare si consulti.

Favorevoli a questa proposta? Alzate la mano, per cortesia, se siete favorevoli.

Cinque minuti di interruzione, grazie.

Il Consiglio comunale viene momentaneamente sospeso.

Si riprende il Consiglio comunale.

LUIGI BISATO - Sindaco

Signori, cortesemente.

Il Consiglio comunale rientra nel pieno delle sue funzioni. Il Gruppo consiliare di Maggioranza si è confrontato e la decisione è quella di proseguire nell'approvazione del Rendiconto, così come da punto all'Ordine del Giorno, con anche la precisazione che mi pare voglia dare il dottor Ramanzin.

DOTT. FABIO RAMANZIN

L'articolo del Testo Unico a cui fa riferimento il Consigliere Cacco è in pratica l'articolo 204, che deve essere rispettato dal Comune in sede di Bilancio di Previsione.

Pertanto è vero che gli interessi, il limite di indebitamento di cui il Comune deve tener conto in sede di Bilancio di Previsione deve considerare, oltre quelli dei mutui già assunti, anche quelli delle fideiussioni che ha sottoscritto, pertanto il Comune ha tenuto conto in sede di Bilancio di Previsione 2012 sia degli interessi che maturano dai debiti sottoscritti con la Cassa Depositi e Prestiti e con altri istituti di credito, privato o pubblico, ma ha tenuto conto anche della fideiussione che era stata sottoscritta nel 2006 dal Comune per garantire i mutui contratti dal Noventa Calcio. Pertanto la regolarità del rendiconto è confermata e non ho altro da dire.

LUIGI BISATO - Sindaco

Consigliere Cacco.

FERDINANDO CACCO - Consigliere

Io resto della mia idea: mancano dei dati in acquisizione di rendicontazione della fideiussione, e fate voi.

Io non lo approvo, non voto, non faccio niente.

LUIGI BISATO - Sindaco

Va bene, è legittimo.

Prima di andare per l'approvazione, non volendo omettere anche una discussione più politico amministrativa sulle molte note che sono state avanzate dal Consigliere Toffanin, anche se devo dire in premessa che alcune non capivo se erano questioni politico amministrative o quasi si volesse fare un'ulteriore relazione al Rendiconto, nel senso che noi diamo riscontro sui numeri da un punto di vista oggettivo, e riteniamo che, da un punto di vista del rispetto della Legge, ci sia tutto.

Ci tenevo a fare alcune precisazioni almeno su due passaggi, velocemente, perché poi abbiamo una serata densa anche di altri appuntamenti con punti all'Ordine del Giorno forse ancora più significativi di questo.

Si faceva riferimento ad I.M.U.: noi abbiamo accertato I.M.U. per 2.850.000 e incassato 2.630.000. Già lei, Consigliere, ha ricordato come fosse un'operazione, indicata dal Ministero e quindi consentita.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Era soltanto una puntualizzazione, per dire: attenzione, perché in ogni caso questa differenza è una tantum, nel prossimo esercizio non potrà essere considerata e calcolata per il Patto di Stabilità e in ogni caso quello che non è ancora stato accertato diventa un residuo attivo, per cui non è reale fino a quando non verrà incassato.

LUIGI BISATO – Sindaco

Lei sa anche, comunque, che per una regola contabile tutta la parte fino al momento dell'incasso è vincolata e quindi significa che non potrà essere spesa, quindi di fatto non incide in maniera categorica sui saldi del Bilancio. Questo significa che sono stati impostati sia in entrata che in uscita, ma l'uscita si potrà avere solo qualora ci sia il relativo incasso di quella quota.

Quindi, di fatto, anche questo va a certificare la correttezza nel rispetto della normativa.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

No, non abbiamo detto che non è corretto, abbiamo soltanto puntualizzato perché ci sia un'attenzione maggiore nel prossimo esercizio.

LUIGI BISATO – Sindaco

Era una prerogativa che ci era concessa dalla legge, che il Ragioniere ha correttamente applicato al nostro Bilancio, anche perché altrimenti avrebbe voluto dire lasciare in pasto parte di quell'I.M.U. alla sola riscossione dello Stato e quindi, se possiamo difendere il nostro Ente, lo facciamo a pieno titolo.

C'è stato un ulteriore riferimento al valore di un esproprio su un'opera pubblica realizzata alcuni anni or sono, che è la bretella di collegamento con la Zona Industriale. La cifra che noi abbiamo appostato in Bilancio riteniamo che sia assolutamente congrua; tra l'altro, va detto che è in essere un arbitrato tra le parti, un soggetto nominato dal Comune, un altro dalla ditta e un terzo dal Tribunale. Mi pare, che deciderà qual è effettivamente il valore ritenuto congruo per indennizzare l'espropriato e quindi, anche in questo caso, siamo confidenti sul fatto che possa bastare la cifra che noi abbiamo indicato in Bilancio.

Sull'avanzo di Amministrazione, non condivido l'idea che si tratti di fare tesoretto sulle spalle dei cittadini. Qua va detto, e questo sì l'ho ricordato anche nella mia breve o media introduzione: ci siamo visti ulteriormente ridurre i trasferimenti dallo Stato, si chiama "Fondo di riequilibrio" e si chiamano "trasferimenti", e quindi l'unica leva che avevamo era quella dell'addizionale IRPEF che abbiamo modulato in modo da intervenire sui redditi più alti in maniera più significativa rispetto ai medio bassi.

Sul Calcio ho detto, sullo scomputo oneri non vorrei entrare per il semplice fatto che mi pare che sia stato spiegato in tutte le salse anche in sedute di Consiglio comunale precedenti. Mi pare che tutti gli elementi siano presenti in questo Rendiconto e a maggior ragione mi sento di ribadire che è stato fatto in maniera corretta e nel rispetto di tutte le normative di Legge che attengono alla redazione del Consuntivo.

Vorrei che fosse messo a verbale, prima di andare per l'approvazione se qualcuno non ha qualche altro intervento da fare, quanto detto poc'anzi, ossia che sentiti nuovamente il Ragioniere Capo e il Revisore dei Conti, riteniamo che sia assolutamente conforme il Bilancio ai dati, riteniamo la

conformità dei dati del Conto Consuntivo con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione.

Quindi direi, se c'è qualche altro intervento? Toffanin.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Volevo sottolineare che la nostra precisazione e puntualizzazione riguardo la relazione del Rendiconto sta nel fatto che occorre una trasparenza, occorre che segua principi di trasparenza più precisa.

Il Rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema del Bilancio, cioè i cittadini, i consiglieri, gli amministratori, gli organi di controllo ed altri enti; a maggior ragione, devono essere puntualizzati e ripresi tutti gli aspetti dell'esercizio che si va appunto a chiudere.

Anche noi siamo soddisfatte e siamo contente se basteranno i 750.000 euro per chiudere la sentenza dell'esproprio riguardo la bretella, però volevamo puntualizzare che ancora una volta vi è un punto interrogativo perché non si sa a quanto ammonterà appunto la cifra, l'importo che concluderà la sentenza in corso.

LUIGI BISATO - Sindaco

Non dispongo di sfera magica e quindi il dono della veggenza non mi è ancora attribuito, quindi è chiaro che ci sono alcune voci di Bilancio che dichiaratamente risentono dell'aleatorietà; in base ai principi contabili, è importante essere prudenti.

Questo è il rispetto del principio contabile.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

No, ma certo. Il problema è che non è una questione di correttezza o di adempimenti alla forma di Legge, ma è una questione che riguarda sempre un'attenzione in modo particolare a quello che è risultato l'avanzo di Amministrazione, perché non sempre risponde a quello che è effettivamente.

LUIGI BISATO – Sindaco

Ribatto totalmente. Qua ci sono 165 pagine che parlano di tutto e il contrario di tutto di quello che è successo nel 2012. Io in una sintesi striminzita ho letto quattro paginette, ma potrei andare avanti diciotto ore a leggere e ogni capoverso riporta fedelmente quanto è successo nel Comune nell'ultimo anno, per qualsiasi posta.

Quindi il principio della trasparenza è assoluto. Se volete vi leggo qualche parte, visto che è stato fatto riferimento anche ai servizi sociali mi pare. Ci sono pagine e pagine su attività fatte, su conti esaminati, su tutto.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Pagina 44 - 48, per esempio.

LUIGI BISATO – Sindaco

Quindi mi dica a pagina 44 cosa non rinviene?

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Non ci sono i relativi importi ai servizi che sono stati erogati.

LUIGI BISATO - Sindaco

Perché in pagine precedenti c'è un riepilogo funzione per funzione dei servizi svolti, delle entrate e delle uscite.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Ma, per trasparenza, chiedevamo che fossero specificati.

LUIGI BISATO – Sindaco

Ripeto, c'è stato il pieno rispetto della normativa anche in termini di trasparenza del dato e comunque queste pagine sono eminentemente descrittive, mentre ci sono delle pagine dedicate ai numeri.

Consigliere Cacco.

FERDINANDO CACCO – Consigliere

Se mi è permesso, visto che avete toccato il tasto dell'IMU, vorrei precisare che nell'ammanco di 226.000 euro che non sono stati incassati, visto che lo scorso Consiglio comunale avevo sollevato la perplessità che agli Aceri non fosse stato pagato l'IMU e mi è stato detto che era stato pagato come cantiere, ho avuto i documenti dall'Amministrazione dove intanto non è più cantiere ma è già

assodato, hanno tutti la categoria 06, 01, A10, A2, quindi negozi e uffici, e ci sono i proprietari che solo venticinque non hanno pagato la T.I.A., mentre tutte le proprietà della P&G, che sono 173 tra negozi, appartamenti e uffici, non hanno pagato né la T.I.A. e nemmeno l'I.M.U.

Quindi la parte grossa dell'ammanco dell'entrata dipende da questo residence.

173 immobili che non hanno pagato l'I.M.U.

LUIGI BISATO – Sindaco

Sì, guardate, io non sto sconfessando il fatto che ci sia qualcuno che non ha pagato l'I.M.U. Avviene ogni anno.

FERDINANDO CACCO – Consigliere

No, ma siccome mi era stato detto che era stato pagato come cantiere.

LUIGI BISATO – Sindaco

No, guardi, lei deve andarsi a rivedere la videoripresa.

FERDINANDO CACCO - Consigliere

Sì, sì

LUIGI BISATO - Sindaco

Io ho detto, e il Consigliere Giolo può dare testimonianza di una cosa che ho detto all'epoca presumo correttamente, che adesso è impropria perché loro sono andati ad accatastare. Non ho detto: "Hanno pagato". Lei mi ha chiesto: "Pagano l'I.M.U. in base alla rendita catastale?", io ho detto: "Mi risulta che, essendo ancora un cantiere in corso, debba pagarlo in base al valore venale dell'area". Se nel frattempo o anche in precedenza di quanto ho detto io, perché – ripeto – mica posso conoscere le rendite catastali di ogni abitazione di Noventa, loro sono andati a registrarsi al catasto, pagano in base alla rendita catastale, cosa diversa in un caso e nell'altro, cioè ora per allora il fatto che fosse avvenuto oppure no il pagamento dell'I.M.U.

Io penso che il Consigliere possa dare testimonianza, ma tanto c'è sempre quell'aggeggio che ci riprende, la volta precedente io non ho detto che P&G ha pagato l'I.M.U.; anzi, se ricordo bene ho detto addirittura che ci risultava che non lo avesse pagato. Ho dato le modalità del calcolo, che non erano sbagliate, e può testimoniarlo anche il Ragioniere, ma se nel frattempo è andato ad accatastarli entra in vigore la nuova regola del dato catastale.

Va precisato, cosa che ho fatto anche in precedenza nell'ultimo Consiglio comunale, che noi, come in tutti gli altri casi di evasione I.C.I., adesso chiamasi I.M.U., mettiamo in atto le procedure per il recupero; non l'abbiamo fatto ancora in questi giorni perché stiamo cercando di capire anche le modalità di intervento, visto che parte di quell'I.M.U. è di competenza del Comune e parte dello Stato e, come vi ho detto la volta precedente, la normativa non ha ancora chiarito chi deve intervenire. Chi poi incassa la quota se lo tiene al cento per cento o il cinquanta va allo Stato?

Insomma, ci sono delle modalità di impiego che vanno capite e anche di utilizzo. Questo non significa, e ripeto ufficialmente, che noi stiamo dicendo che non vogliamo che ci sia l'entrata di quella parte di I.M.U., che ci serve, che però non è grossa parte dei 270.000 €; è significativa, ma non è grossa parte dei 270.000. Forse corrisponderà ad un 10%, pur sempre significativa.

Mi pare di non avere altri elementi.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Solo per farle un esempio di quello a cui noi facevamo riferimento prima rispetto alla relazione, che non è redatta in maniera completa oppure anche è sbagliata in alcuni punti.

Per quanto riguarda il "recupero edificio rurale" della piazza, si legge: "L'Amministrazione comunale ritiene che il recupero dell'edificio avvenga mediante l'appalto con cessione disciplinato con Decreto Legislativo 163/2006. A tale scopo, al responsabile del settore è affidato l'incarico professionale per la progettazione definitiva, a seguito del nuovo parere della C.E.I. del 10/08/2011, con indicate alcune prescrizioni, il progetto è in corso di perfezionamento da parte del professionista", ma questo rientra nell'esercizio del 2012?

LUIGI BISATO - Sindaco

No.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Ma se è stato anche declassato che gli sono stati tolti alcuni vincoli, cioè c'è stata una gara

d'appalto in corso, non viene più affidato ma viene alienato.

Quindi non è precisa questa cosa, cioè è riferito all'esercizio 2011, non al 2012.

LUIGI BISATO - Sindaco

In parte è riferito al 2011, in parte al 2012, perché alcune di queste operazioni sono finite nel 2012. Allora se lei mi aggiunge che nella nota doveva essere indicato anche che c'è stato un passo successivo, su questo posso essere d'accordo.

ROBERTA TOFFANIN - Consigliere

Certo, certo!

LUIGI BISATO – Sindaco

Però allora, ripeto, possiamo metterci a rileggere queste 170 pagine, ci saranno dei passi che sono ridondanti, alcuni che sono un po' più rinsecchiti; attiene alla capacità descrittiva di un ufficio rispetto ad un altro, di un settore rispetto ad un altro, però arrivare a dire che non c'è trasparenza nel Bilancio mi pare eccessivo.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Se non previsionale dell'anno scorso appunto era stato inserito il magazzino con un importo di 65.000 euro, poi c'è stata una variazione in corso dell'anno, questi 65.000 euro sono stati spostati ma erano stati impiegati per l'opera.

LUIGI BISATO – Sindaco

No, in questo caso ribatto prontamente da un punto di vista politico perché non corrisponde al vero quello che lei sta dicendo: un conto era nelle opere pubbliche appostare la scelta di fare un nuovo magazzino comunale, gliel'ho spiegato anche in sede di Bilancio di Previsione; altro è dire che ci eravamo riservati una piccola quota per gli spostamenti impropriamente chiamati ancora "magazzino", ma sono le migliorie intorno al vecchio plesso che dismetteremo a giugno, per spostare la sede della Protezione Civile ed altre opere interne, e avevo già detto in sede di Bilancio di Previsione che non li spenderemo.

Quindi non è vero, non attiene alla spesa in conto capitale del magazzino e su questo permetta che le dia la mia versione, perché se su un passaggio della nota posso essere più d'accordo o meno d'accordo che si possa aggiungere una parola o toglierne un'altra, sul senso di questo la mia Maggioranza, chiunque di loro può intervenire e dare testimonianza di quello che ho detto, e in più c'è anche il video ripreso.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Allora, siccome c'è un progetto in corso per un magazzino per un importo di 950.000 euro, se non sbaglio.

LUIGI BISATO – Sindaco

Sì, sì.

ROBERTA TOFFANIN - Consigliere

C'è in corso questo progetto?

LUIGI BISATO – Sindaco

Sì, e c'è scritto, l'ha letto anche lei, che è sospeso per il Patto di Stabilità.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Dov'è che è scritto? No!

LUIGI BISATO – Sindaco

E' un intervento sospeso. E' da due anni che stiamo dicendo che non vogliamo fare il magazzino comunale.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Qui non è sospeso.

LUIGI BISATO – Sindaco

Dottoressa, Consigliere, le risorse al momento erano ancora in Bilancio, quindi quella voce il funzionario del settore Lavori Pubblici correttamente l'ha inserita. Sta mischiando una cosa con un'altra.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

No, no!

LUIGI BISATO – Sindaco

I 65.000 euro che facevano riferimento alle dotazioni che lei continua a chiamare "magazzino comunale"

ROBERTA TOFFANIN - Consigliere

E' come l'avete chiamato voi!

LUIGI BISATO – Sindaco

Ho specificato anche in sede di Bilancio di Previsione che erano piccoli interventi di miglioria intorno al Municipio, un magazzino, un piccolo magazzino nelle vicinanze del Municipio; altra cosa è un magazzino con archivio con sede della Protezione Civile da centinaia di migliaia di euro, che è appostato nel Bilancio da cinque – sei anni a questa parte, e che non siamo stati in grado di fare e che io dico pubblicamente che non faremo mai.

L'ho già detto varie volte: nel nostro mandato non faremo il magazzino comunale, perché abbiamo altre priorità.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

Allora non è specificato bene!

LUIGI BISATO – Sindaco

Va bene. Qualche passo, ma mi rendo conto che la serata è impegnativa, io vorrei leggerlo pubblicamente, perché da qua sta emergendo che dentro queste 170 pagine fatte con cura, perizia e impegno da parte dei miei funzionari, è stata buttata lì carta straccia e invece non è vero, perché qui è specificato anche quanti trasporti fa il pulmino del trasporto pubblico e se dieci pagine più avanti ci sono anche i numeri, fanno riferimento a quella pagina.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

No, è che ho idea che ci siano magari delle puntualizzazioni su alcuni servizi etc. in maniera precisa, però magari vengono omesse quelle che sono le cifre che ci interessano e che servono per capire esattamente in maniera più immediata quella che è la spesa relativa ai costi dei servizi o delle opere.

LUIGI BISATO – Sindaco

Va bene

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

A proposito del trasporto scolastico, non mi è ancora stato spiegato e lo stiamo aspettando dall'anno scorso la risposta di quanto effettivamente ammonta il servizio del trasporto scolastico.

LUIGI BISATO – Sindaco

Lo riceverete prossimamente.

Tra l'altro, a precisazione anche del ragionamento di prima "non abbiamo ancora ricevuto risposta scritta", continuo ad essere ripreso dagli uffici: "Dedichi due, tre, quattro ore al Consiglio comunale, rispondi anche sulle virgole e poi puntualmente vogliono anche la risposta scritta". Cosa ci stiamo a dire in Consiglio comunale?

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

No, tanto è vero Sindaco, su questo no.

LUIGI BISATO - Sindaco

Lei però, Consigliere, sa, ha un difettuccio: in teoria, il Presidente del Consiglio comunale sarebbe il sottoscritto, che dovrebbe darle la parola. Siccome io di fatto non gliel'ho mai tolta e gliela do ad ogni piè sospinto, cerchiamo di non sovrapporci. Lei mi fa un piccolo cenno ed io, a fine del mio ragionamento, le do nuovamente la parola.

Le preciso adesso, però a chiusura di questo punto, lei faccia la sua chiusara finale, poi andiamo a votare, perché come emerge a tutti quanti stasera abbiamo pareri discordanti, ma i numeri sono trasparenti, fedeli e rispettosi della Legge. Prego.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

La volta scorsa proprio lei ha precisato che, a nostre interrogazioni molto puntuali e precise, non era in grado di rispondere e quindi avrebbe demandato le sue risposte ad una risposta scritta.

LUIGI BISATO – Sindaco

Gliel'ho data la risposta.

ROBERTA TOFFANIN – Consigliere

No, ma non sono risposte, sono risposte non puntuali e generiche e non fanno riferimento alle domande di sicuro che abbiamo posto.

L'Assessore Pasquato forse non si ricorda, però anche in sede della discussione del Piano di Diritto allo Studio ci aveva assicurato: "Guardate, di sicuro vi arriva la risposta scritta", come tra le altre cose aveva fatto l'anno precedente. Ecco, questo solo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Tesoriere del Comune di Noventa Padovana – Banco Popolare – ha reso, in data 08/02/2013, ns. prot. n. 2488, il conto della gestione di cassa dell'Ente, come previsto dall'art. 226, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

Preso atto che, come stabilito dagli articoli 151 e 227 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il termine per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente, è il 30 aprile di ogni anno;

Viste:

- la relazione predisposta dal Revisore Unico dei Conti di questo Comune, come da verbale n. 4 del 02/04/2013 (allegato 4);
- la relazione illustrativa, prevista dall'art. 151, 6° comma del D.Lgs. 267/2000, predisposta ed approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 31 del 28/03/2013 (allegato 3);

Accertato, inoltre, che in sede di chiusura dell'esercizio 2012 sono stati mantenuti i residui attivi e passivi, così come previsto dagli art. 189 e 190 del D.lgs. n. 267/2000, risultanti dalla determinazione del Responsabile del Settore Economico – Finanziario n. 29/248 del 20/03/2013, con la quale si è provveduto al riaccertamento degli stessi al 31/12/2012, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.lgs. 267/2000 (allegato 5);

Considerato che i residui attivi riaccertati, provenienti dall'anno 2011 e precedenti ammontano ad € 2.611.566,03 e quelli provenienti dall'anno 2012 ammontano ad € 2.210.337,32 per un totale complessivo di € 4.821.903,35;

Considerato che i residui passivi, provenienti dall'anno 2011 e precedenti, risultano riaccertati in € 5.029.689,27 mentre quelli provenienti dal 2012 sono riaccertati per l'importo di € 2.688.538,30 per un importo complessivo di € 7.718.227,57;

Rilevato che con deliberazione n. 21 del 26/09/2012, relativa alla verifica sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri, e nella quale il Consiglio Comunale prendeva atto che non ricorrevano le circostanze per adottare il provvedimento di riequilibrio del Bilancio di Previsione 2012, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000;

Considerato che, per l'anno 2012, essendo state determinate con Decreto Ministeriale le modalità di definizione di ente strutturalmente deficitario per il triennio 2012-2014, la tabella contenente i parametri obiettivi, è compresa nella Relazione della Giunta, è stata calcolata con i nuovi parametri per il triennio 2012-2014 e che comunque l'ente non si trova nelle condizioni di ente strutturalmente deficitario;

Preso atto che per l'anno 2012 è stato rispettato il Patto di Stabilità Interno, in termini di competenza mista, così come risulta da certificazione trasmessa al Ministero dell'Economia con nota prot 4.598/ 2013 entro il 31/03/2013;

Considerato che nel termine previsto dal vigente Regolamento di Contabilità e Finanza, la relazione illustrativa approvata dalla Giunta Comunale ed il rendiconto, corredati dalla relazione del Revisore Unico dei Conti, sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali a far data dal 02/04/2013 per venti giorni consecutivi;

Preso atto, altresì, che:

- l'avanzo di amministrazione risultante è dovuto a maggiori entrate (sia correnti che in conto capitale) e ad economie di spesa (realizzate sia in spesa corrente che in spesa in conto capitale);

Visto l'allegato prospetto nel quale sono allegate le spese di rappresentanza sostenute dall'amministrazione nell'anno 2012 (allegato 8) come previsto dall'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011 con il quale si stabilisce che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet del Comune;

Dato atto che ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.l. 95/2012 non sono pervenute le note informative dalle società partecipate;

Presa visione del documento contabile relativo alla gestione dell'esercizio 2012 e ritenuto di provvedere alla sua approvazione;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti 9 favorevoli, contrari 3 (Toffanin. Piva F., Giolo), astenuti 1 (Cacco), espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1. di prendere atto che i residui attivi e passivi, riportati nel conto del bilancio 2012, sono stati riaccertati con determinazione del Responsabile del Settore Economico Finanziario n. 29/248 del 20/03/2013 e che gli stessi residui si intendono qui riconfermati, con contestuale eliminazione dei residui attivi e passivi insussistenti o di dubbia esigibilità;
- 2. di approvare il Rendiconto della gestione al 31/12/2012 così come previsto dall'art. 227 del D.lgs. n. 267/2000 nelle seguenti risultanze:

CONTO BILANCIO 2012

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio			3.896.320,91
RISCOSSIONI (+)	3.754.775,20	6.614.932,39	10.369.707,59
PAGAMENTI (-)	4.678.463,61	5.569.911,20	10.248.374,81
FONDO DI CASSA al 31 dicembre			4.017.653,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			4.017.653,69
RESIDUI ATTIVI	2.611.566,03	2.210.337,32	4.821.903,35
RESIDUI PASSIVI	5.029.689,27	2.688.538,30	7.718.227,57
DIFFERENZA			-2.896.324,22
AVANZO DI AMMINISTAZIONE al 31/12/2012			1.121.329,47
Fondi vincolati			255.229,74
Fondi per finanziamento spese in conto capitale			284.197,45

Fondi di ammortamento		
Fondi non vincolati		581.902,28

Completo di:

- Quadro generale riassuntivo delle entrate con l'indicazione delle previsioni iniziali, di quelle definitive, degli accertamenti e delle riscossioni;
- Quadro generale riassuntivo delle spese, con l'indicazione delle previsioni iniziali e definitive, nonché degli impegni e dei pagamenti;
- Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali;
- Riepilogo dei pagamenti, delle spese correnti e delle spese in conto capitale, classificati secondo l'analisi economico-funzionale;
- Riepilogo degli impegni, come sopra, classificati secondo l'analisi economico-funzionale;
- Quadro riassuntivo della gestione di cassa;
- Quadro riassuntivo della gestione di competenza
- Quadro riassuntivo della gestione finanziaria;
- Incassi, pagamenti, disponibilità liquide per codice gestionale SIOPE;

CONTO DEL PATRIMONIO 2012

ATTI	VITA'	PASSI	IVITA'
Immobilizzazioni	21.094.849,70	Patrimonio netto	12.846.073,49
Attivo circolante	8.115.168,11	Conferimenti	10.015.542,72
Ratei e risconti attivi		Debiti	6.348.401,60
		Ratei e risconti passivi	
Totale	29.210.017,81	Totale	29.210.017,81

CONTO ECONOMICO 2012

Risultato economico dell'esercizio	838.485,74
Proventi e oneri straordinari	133.625,98
Proventi e oneri finanziari	-216.509,12
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
Costi della gestione	6.584.987,78
Proventi della gestione	7.506.356,66

- 3. di dare atto che le risultanze del Conto del Tesoriere per l'esercizio 2012 conciliano con le scritture contabili del Comune di Noventa Padovana;
- 4. di prendere atto che l'Economo e gli Agenti contabili hanno reso correttamente il conto della propria gestione così come previsto dall'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000;
- 5. di allegare al presente provvedimento la seguente documentazione:
 - il Conto del Bilancio (art. 228 D.lgs. n. 267/2000) (Allegato 1),

- il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio con annesso Prospetto di Conciliazione e rispettive relazioni (artt. 229-230 D.Lgs. n. 267/2000) (Allegato 2);
- la Relazione Illustrativa della Giunta Comunale (art. 151, comma 6, del D.lgs. 267/2000) (Allegato 3);
- la Relazione del Revisore Unico dei Conti in merito ai risultati emersi dal rendiconto (Allegato 4);
- l'Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, approvato con determinazione del Responsabile del Settore Economico – Finanziario n. 29/248 del 20/03/2013 (Allegato 5);
- Funzioni delegate della Regione. (Allegato 6);
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 26/09/2012 relativo alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio 2012 (Allegato 7);
- Prospetto contenente le spese di rappresentanza sostenute dall'Amministrazione nell'anno 2012 ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011 (Allegato 8);
- 6. di procedere, con apposito successivo provvedimento, alla destinazione dell'avanzo di amministrazione;
- 7. di inviare alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti il prospetto contenente le spese di di rappresentanza sostenute dall'Amministrazione nell'anno 2012 ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011;
- 8. di dare atto che non sono pervenute note informative ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.1. 95/2012;
- 9. di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante la necessità e l'urgenza, di cui all'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000, con votazione separata espressa nel modo seguente: 9 favorevoli, contrari 3 (Toffanin. Piva F., Giolo), astenuti 1 (Cacco).

Pareri preliminari ai sensi dell'art. 49, comma 1 T.U. D. Lg.vo 18.8.2000 n.	art. 49. comma 1 1.11. D. L.g.vo 18.8.2000	J n. 267
--	--	----------

SETTORE:

UFFICIO: RAGIONERIA

OGGETTO:

APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

Noventa Padovana, 25-03-2013

Il Responsabile del servizio F.to RAMANZIN FABIO Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente F.to LUIGI BISATO

Il Segretario Comunale F.to BALESTRINI DOTT.SSA RAFFAELLA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della delibera viene affissa all'albo comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi al nr. 675.

Noventa Padovana, 24-05-2013

IL MESSO COMUNALE F.to RETTORE FLAVIO

GIACOMINI DONATELLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'	
La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei	
primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art.	
134 c. 3 T.U. D.LG.VO 18.8.00 n. 267 E' DIVENUTA ESECUTIVA.	
UFFICIO SEGRETERIA GIACOMINI DONATELLA	
E' copia conforme all'originale da servirsi per uso amministrativo.	
Noventa Padovana,	
UFFICIO SEGRETERIA	